



la carta

LUGLIO 2023



Cari Fratelli,

in precedenza, il tema principale della nostra Lacarta riguardava un fratello con valori e modi di vita diversi. Un "fratello difficile". La riflessione scritta nell'USG - una raccolta di riflessioni per tutti i Superiori generali di varie comunità religiose - mi ha dato una prospettiva diversa e un cambiamento di cuore sul "fratello difficile".

Un "fratello difficile" chiede più amore, più attenzione e più cura. Dobbiamo sempre ricordare che il bene e il male possono coesistere in una persona e che a volte sono modellati da sfide, circostanze ed esperienze. Se notate che un membro della comunità si chiude in se stesso o si isola, richiamatelo e fategli sentire che non è solo. Il superiore ha un ruolo essenziale nell'assicurarsi che nessuno dei suoi fratelli venga lasciato indietro e nel richiamare delicatamente, ma con fermezza, l'attenzione del fratello - di persona, chiamandolo per nome - per farlo tornare alla sua vocazione originaria nella comunità.

La nostra celebrazione di 435 anni non è solo una statistica. La nostra comunità ha superato la prova del tempo.

Possiamo essere sfidati e incoraggiati a esaminare la nostra coscienza e il nostro modo di vivere gli ideali della vita comunitaria. In particolare, mettiamo in discussione il nostro stile di vita individuale per vedere se è conforme al nostro carisma di imitare Cristo nel suo mistero pasquale. Per farlo, vi propongo di riflettere su queste domande:

- Sono stato fedele alla mia vita di preghiera?
- Ho promosso una cultura della spiritualità propria del nostro carisma, l'adorazione, le devozioni e la ricezione costante dei sacramenti?
- Ho esercitato l'autodisciplina per quanto riguarda i miei pensieri, le mie parole e le mie azioni?



+39 349 831 8995 | 1201-655-8020 (WhatsApp)



Casa Generalizia dei Chierici Regolari Minori Sant'Angelo in Pescheria |
Via Della Tribuna di Campitelli 6A, Roma 00186



la carta

LUGLIO 2023



- Ho usato i social media in modo responsabile, soprattutto come mezzo per promuovere la missione di evangelizzazione della Chiesa? Per quanto riguarda l'uso del denaro, sono trasparente e ho reso a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio?
- Abbiamo versato completamente e fedelmente il denaro per l'uso della nostra famiglia religiosa?
- Ho dato scandalo con le mie parole quando parlo davanti ai miei fratelli e alle persone che servo nel ministero?
- Ho promosso una cultura di rispetto, umiltà e obbedienza?
- Mi sono preso cura della mia salute o ho abusato di alcol e cibo che mi hanno causato malattie o disturbi?
- Lascio umilmente le decisioni ai miei attuali superiori debitamente eletti e nominati?
- Ho amato me stesso più degli altri?
- Ho amato e vissuto la mia vita più per Cristo o principalmente per me stesso?
- Ho scelto la comodità piuttosto che fare sacrifici ed andare oltre per servire gli altri?
- Sono cambiato per essere più simile a Cristo? O tutte le cose che ho vissuto nella mia vita mi hanno allontanato da Cristo?
- Sono stato rispettoso dei pensieri e dei sentimenti dei membri della nostra comunità?

È necessario che ci mettiamo continuamente alla prova per diventare religiosi fedeli. Questo può aiutarci ad approfondire la nostra fiducia nel Signore che ci ha chiamato alla vita religiosa e, in questo modo, possiamo accompagnare meglio coloro che serviamo. Sappiamo che abbracciando la croce, siamo anche portati alla soglia della vita nuova nel Signore che risorge. Che possiamo fare tutto sempre - AMRG!

P. Ted. crm



+39 349 831 8995 | 1201-655-8020 (WhatsApp)



Casa Generalizia dei Chierici Regolari Minori Sant'Angelo in Pescheria |
Via Della Tribuna di Campitelli 6A, Roma 00186